

## BRESCIA &amp; I CAVALIERI DEL LAVORO/3

LA RIFLESSIONE Aldo Bonomi, insignito dell'onorificenza nel 2013, sottolinea l'importanza dell'attività svolta non solo in azienda per arrivare all'ambito traguardo

## «Ripagato lo sforzo per impresa e sviluppo»

«La mia grande fortuna è di essermi innamorato del lavoro. Serve un rapporto migliore tra fabbrica e scuola: i giovani devono conoscere le aziende»

Adriano Baffelli  
adriano.baffelli@gmail.com

Lo stabilimento della Rubinetterie Bresciane Bonomi di Gussago, inaugurato nel 2014 in zona Mandolossa, presenta sin dall'esterno un aspetto razionale, capace di coniugare funzionalità ed estetica, ancor più evidente negli spazi interni. Qui il Cavaliere del Lavoro, Aldo Bonomi, trascorre le sue giornate dense di impegno, iniziando di buon mattino come succede normalmente per i capitani d'industria abituati a mantenere ben saldo il timone: più per l'intima soddisfazione di stabilire la rotta, affrontando in prima persona soddisfazioni e rischi della navigazione, che per bisogno o necessità di controllare i collaboratori.

Soprattutto in terra bresciana l'imprenditore respira, vive la fabbrica, con la quale è in profonda simbiosi. Figuriamoci un Cavaliere del Lavoro, un'onorificenza che gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica nel 2013. Prendendo spunto da questo traguardo Bonomi ricorda che, da ragazzo, vedeva i Cavalieri del Lavoro come figure irraggiungibili, alle quali fare riferimento. Ricorda che i Cavalieri rispondevano ai nomi di Lucchini, Nocielli, Beretta, di particolare risonanza nell'imprenditoria non solo bresciana. Per Aldo Bonomi non basta essere un bravo imprenditore per diventare un Cavaliere del Lavoro, è necessario che «dia il suo apporto anche alla collettività». È un riconoscimento che si aspettava di ricevere? «Non nascondo che iniziai a pensarci - spiega Aldo Bonomi - quando un imprenditore in procinto di ricevere il riconoscimento mi disse che avevo in tal senso più meriti di altri. Sino alla consegna e anche dopo, ho sempre considerato l'onorificenza uno sti-



Il Cavaliere del Lavoro, Aldo Bonomi, leader di Bonomi Group

molo, un obiettivo al quale tendere».

L'imprenditore, già presidente dell'allora Aib (ora Confindustria Brescia), parlando dei meriti che lo hanno portato all'ambito riconoscimento spiega che, probabilmente, «è stato riconosciuto l'impegno per far crescere l'impresa, creando lavoro e sviluppo» (oggi sono circa 700 i dipendenti delle aziende riconducibili a Bonomi Group), oltre a «quello posto a servizio dell'Associazione

industriale». Ricorda, con orgoglio, che durante la sua vicepresidenza ha dato via ad Assoenergia, contribuendo al conseguimento di un vantaggio economico da parte di numerose aziende. Così come, durante il mandato da vicepresidente nazionale di Confindustria, la creazione di RetImpresa ha rappresentato un servizio e un'occasione di crescita per le aziende del Paese.

Sul risvolto sinistro della giacca gessata il distintivo

verde e rosso del Cavaliato per il lavoro, analoghi gemelli spiccano ai polsi per chiudere la camicia bianca a far da pendente. Una dimostrazione del valore attribuito al riconoscimento. Bonomi sottolinea il positivo ruolo del compianto presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, in merito all'ottenimento dell'onorificenza. «Contrariamente a qualcuno che a Brescia remava contro - precisa l'imprenditore - il livello e il presidente nazionale erano molto determinati».

Parlando del lavoro, Aldo Bonomi dice chiaramente che «il lavoro è la sua vita». Con l'aggiunta che si considera «un uomo molto fortunato, perché quando lavora è contento, così come lo è quando sta con la famiglia e quando sta con gli amici». Ricorda la fortuna di provenire da una grande famiglia, sentendosi in debito con mamma e papà per quanto hanno fatto. Elogia i figli e riserva parole di affetto e stima per la moglie, Eliana, che gli ha permesso di lavorare intensamente e, come tutta la famiglia, gli ha sempre fatto respirare un'atmosfera serena.

Considera l'impresa casa propria, «un luogo piacevole dove mettere a frutto il talento». Sottolinea che non è il denaro la principale motivazione dell'imprenditore corretto, aggiungendo che si sente debitore verso le persone che con il proprio impegno hanno consentito la crescita dell'attività. «Bisogna lavorare, guadagnare, investire, stare al passo della concorrenza, saper innovare continuamente», rimarca prima di lanciare un consiglio agli imprenditori con riferimento al loro ruolo sociale oltre che economico. «Bisogna coinvolgere di più i dipendenti, l'opinione pubblica - conclude il Cavaliere del Lavoro - serve un rapporto più profondo tra industria e scuola. I giovani devono conoscere meglio le aziende, vederle non solo un luogo dove si lavora ma dove si vive. Forse crescerebbero quanti sono innamorati del proprio lavoro. Per me è stato così, la mia grande fortuna è di essermi innamorato del mio lavoro».

## La scheda

Aldo Bonomi, classe 1951, dopo gli studi all'Itis Castelli di Brescia e l'apprendistato alla Gnutti Carlo, nel '73 è entrato nell'azienda di famiglia: RB Bonomi spa. Ha costituito società per la commercializzazione e fabbricazione in diversi Paesi: Gran Bretagna, Germania, India, Usa, Brasile, Russia. Nel 2007 l'azienda è diventata proprietà della sola famiglia di Aldo Bonomi e del fratello Carlo. Nel 2017, con il fratello e altri soci, ha rilevato la Mec-Gar srl (settore armiero). È presidente e amministratore delegato di Bonomi Group, specializzato nei componenti per l'idraulica e il riscaldamento, al quale fanno capo sei società: Rubinetterie Bresciane Bonomi spa, Valpres srl, Valbia srl, Frabo spa, Quam srl e Tecnoville spa. Nel 2013 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. In ambito associativo, tra l'altro, è stato vicepresidente dell'Aib (1997-2001) e presidente (2001-2005), leader di Assoenergia (1998-2001). È stato nel Consiglio direttivo e nella Giunta di Confindustria e nel Cda de Il Sole 24 Ore, vicepresidente di Confindustria con delega alle politiche e ai distretti industriali promuovendo il progetto «RetImpresa». È stato presidente di Apqi (2008-2016). Dopo un'esperienza (2002-2008) nel Cda della nuova Bipop-Carire, nel 2011 è stato tra i promotori di Cre. Lo-Ve, di cui è vicepresidente. È consigliere della Joint Italian Arab Chamber of Commerce & Industry. Grande appassionato di auto storiche e sportive, è stato presidente di 1000 Miglia srl. È presidente di Acì Brescia, vicepresidente del Club Acì Storico. È stato al vertice del Lumezzane calcio e consigliere della Lega Calcio serie C.

## L'ORDINE AL MERITO

### Una storia lunga 120 anni Un impegno per il futuro

L'Ordine al Merito del Lavoro è stato fondato nel 1901, quindi quest'anno ha tagliato il traguardo dei 120 anni. Oltre un secolo di eccellenza imprenditoriale italiana, come la definisce Maurizio Sella, presidente dei Cavalieri del Lavoro italiani, convinto che da molto tempo i Cavalieri del Lavoro, con visione, impegno e investimenti, hanno conquistato il futuro agendo in modo «anticipatorio».

In una recente cerimonia, ospitata al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il Cavaliere Sella ha evidenziato che «ricevere questa onorificenza è un riconoscimento e un impegno. Essa non è un punto di arrivo, ma un nuovo punto di partenza: un incentivo a fare sempre di più e sempre meglio. Oggi più che mai, con le sfide e le opportunità che il Next Generation EU ci propone, l'istruzione e la formazione dei giovani sono basi per il futuro e per una nuova crescita, fondata su una visione dello sviluppo incardinata sui pilastri del lavoro, del merito, della responsabilità e ai distretti industriali e alla sostenibilità. I pilastri, cioè, di una società giusta, inclusiva, meritocratica, ricca di opportunità per tutti».

Durante i mesi bui dell'emergenza sanitaria non è stato possibile organizzare la cerimonia. Ma per il leader dei Cavalieri del Lavoro, i valori del lavoro e dell'intraprendenza non sono mai venuti meno e hanno contribuito al superamento del periodo più critico della pandemia e al determinante rilancio del Paese al quale si assiste in questa fase. «Ho parlato di valori, lavoro, impresa, sviluppo socio-economico, di giovani e di futuro - ha evidenziato Sella - Ebbene tutto questo oggi è di fronte a

una questione ineludibile, su cui non si può più transigere e non si può più perdere altro tempo: la sostenibilità - ha rimarcato con decisione Maurizio Sella - Di tutte le transizioni quella che riguarda l'ambiente e il clima è la più urgente. Se tenessimo costanti le emissioni attuali di CO2 - 35 miliardi di tonnellate - «e di altri gas serra, oltre all'aumento di 1,1 gradi già realizzato dal 1900 ad oggi, nel 2050 l'incremento sarebbe di 2 gradi e nel 2100 di 3 gradi».

Dati e fatti, per il presidente dei Cavalieri del Lavoro, ci dicono che a questa transizione va posto il massimo impegno. Fare finta di nulla o considerare eccessivo l'aumento di costi, ci porterebbe al disastro. Per questo sente propria della categoria degli imprenditori la responsabilità, individuale e come capi azienda, di investire sulle soluzioni e le tecnologie attuali e su quelle che la ricerca renderà progressivamente disponibili in futuro per determinare una decisa inversione di rotta.

«Lo ha detto chiaramente nell'incontro autunnale sul clima a Milano - sono parole di Sella - anche Mario Draghi, che cito qui testualmente. «La transizione ecologica non è una scelta, è una necessità. Abbiamo solo due possibilità. O affrontiamo adesso i costi di questa transizione. O agiamo dopo, il che vorrebbe dire pagare il prezzo molto più alto di un disastro climatico». Lo ribadisce: la sostenibilità e la transizione ecologica sono obiettivi ineludibili. E per noi deve essere una missione, almeno io la sento come tale». Una missione, una sfida che sempre più il sistema produttivo, anche a livello territoriale, ha deciso di affrontare al meglio. A. Baffelli

**ANNUNCI ECONOMICI**

**27** LAVORO OFFERTE  
(Legge 903 del 9/12/1977)

**Ortopedia Foresti - Brescia**  
cerca tecnico di laboratorio il candidato dovrà occuparsi della realizzazione di prodotti ortopedici che richiedono alti livelli di competenza tecnico-professionale prevalentemente manuali. Previsto anche l'uso di macchinari. Inviare curriculum a [iseo@ortopediastore.it](mailto:iseo@ortopediastore.it)

Per informazioni  
**030 2911211**  
[www.publidage.it](http://www.publidage.it)

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ELETTORALE**

I Commissari CNDEC hanno deliberato con l'Informativa 114/2021 del 6 dicembre 2021, il proseguimento dell'iter elettorale sospeso con decreto cautelare del TAR del Lazio del 25 settembre scorso. L'Assemblea degli Istituti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia per l'elezione di:

- Presidente e n. 14 consiglieri del Consiglio dell'Ordine;
- n. 5 (di cui due supplenti) componenti del Collegio dei Revisori;
- n. 6 componenti del Comitato Pari opportunità.

È convocata per i giorni

**20 gennaio 2022, dalle ore 10 alle ore 19**  
**e 21 gennaio 2022, dalle ore 10 alle ore 18**

in Brescia, presso la Sala "Bruno Boni" - Museo Milite Miglia, Viale della Bornata 123

Le liste con la candidatura per il Consiglio Direttivo e le autocandidature per il Collegio dei Revisori e per i componenti del Comitato Pari opportunità sono quelle presentate nello scorso settembre, prima della sospensione del TAR del Lazio.

È prevista anche la votazione nelle mani del Segretario, nelle date e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito.

L'avviso integrale con la definizione di elettorato attivo e passivo, di espressione del voto e di elezione dei singoli candidati, nonché di tutti gli altri aspetti dell'Assemblea elettorale è consultabile sul sito [www.commercialisti.brescia.it](http://www.commercialisti.brescia.it) e sul sito del Consiglio Nazionale.

Brescia, 13 dicembre 2021  
f.to Il Presidente  
(Dott. Michele de Taronatti)

**AVVISI LEGALI**

**COGEME S.p.A.**  
in nome e per conto di Acque Bresciane s.r.l.

Bando di gara CIG 9011743594 Questo ente indice una procedura aperta per il Servizio di pulizia sedi di Cogeme Spa e Acque Bresciane Srl. Importo: € 587.448,80. Termine per il ricevimento delle offerte: 18/01/2022 h 12:00. Modalità di apertura delle offerte: 19/01/2022 h 9:00. Invio alla GUUE: 06/12/2021.

<https://acquebresciane.acquisti telematici.it/>  
Il direttore generale e responsabile del procedimento Cogeme S.p.a. dott. Paolo Saurgnani

**Buono Sconto 20% da conservare**

**SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI**

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde  
Pulizie fessure biologiche e pozzi neri  
Immediata disponibilità anche di notte e festivi  
Interventi molto economici

**Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870**  
Skype: Spurghi [bruno.minuti@tin.it](mailto:bruno.minuti@tin.it)

**Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito**

vedi foto fino al 31/12/2021

**AVVISI LEGALI**

**COGEME S.p.A.**  
in nome e per conto di Acque Bresciane s.r.l.

Bando di gara CIG 9011743594 Questo ente indice una procedura aperta per il Servizio di pulizia sedi di Cogeme Spa e Acque Bresciane Srl. Importo: € 587.448,80. Termine per il ricevimento delle offerte: 18/01/2022 h 12:00. Modalità di apertura delle offerte: 19/01/2022 h 9:00. Invio alla GUUE: 06/12/2021.

<https://acquebresciane.acquisti telematici.it/>  
Il direttore generale e responsabile del procedimento Cogeme S.p.a. dott. Paolo Saurgnani